

Domenico Vallada: Veterinario, professore di Patologia, Igiene e Zooteenia. Nato a Dogliani (Cuneo) il 27 febbraio 1822 e deceduto il 19 novembre 1888 a Monforte d'Alba (Cuneo). Figlio di Agostino, carabiniere, e Giulia Brilada. Nel 1851 sposò Carolina Zabaldano. Non ebbero figli.

Istruzione: compiuti gli studi primari, a sedici anni si iscrisse alla Scuola di Veterinaria che in quegli anni era stata trasferita a Fossano (Cuneo) a causa dell'imperversare dell'epidemia di morva che aveva interessato la Scuola nella sede di Venaria Reale (Torino). Nel 1842 conseguì la laurea in Zooiatria.



Carriera: nel 1842, al ritorno della Scuola a Venaria Reale, fu nominato ripetitore di Anatomia. Nel 1851 divenne Assistente di Patologia medica. Nello stesso anno la Scuola traslocò nella nuova sede torinese di via Nizza e nel 1858 Vallada fu nominato professore ordinario di Patologia Medica e Chirurgica. Nel 1867, su ordine del Ministro dell'Istruzione, fu trasferito a Napoli per assumere la direzione della Scuola veterinaria partenopea. In quella Scuola insegnò Zooteenia e Legislazione veterinaria. Nel 1871 fece ritorno a Torino dove assunse l'incarico di Direttore e l'insegnamento di Zooteenia fino al suo pensionamento avvenuto nel 1882. Tuttavia, per decisione del Ministro dell'Istruzione, mantenne l'incarico di Direttore fino al 1884. Fu componente del Consiglio d'Igiene della Città di Torino.

Contributi: Vallada fu esperto sia in Patologia sia in Produzioni animali, ma può essere considerato il padre dell'Ispezione degli Alimenti di Origine animale. In Italia, prima del Vallada, solo la carne era considerata dal punto di vista ispettivo. Vallada nella prima parte del suo trattato *Elementi di giurisprudenza medico veterinaria* prende in considerazione dal punto di vista igienico sanitario anche gli altri alimenti di origine animale; latte, formaggi, carni avicole, pesce e selvaggina. Molta attenzione rivolse all'adulterazione commerciale del latte. Altro punto di notevole interesse fu la zootecnia, ambito nel quale diede un importante contributo alla conoscenza della razza bovina Piemontese, non solo a livello regionale, ma nazionale. Fu anche il primo ad occuparsi e scrivere della storia della Scuola Veterinaria di Torino. Insieme a Giovan Battista Ercolani fondò il giornale *Il Medico Veterinario*. Contribuì alla stesura della voce "Veterinaria" del *Tommaseo* monumentale dizionario della lingua italiana.

Premi e riconoscimenti: nominato Commendatore della Corona d'Italia e dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro; in Spagna fu insignito del titolo di Cavaliere dell'ordine di Isabella la Cattolica. Fu eletto presidente, ed in seguito nominato presidente onorario, della Reale Società nazionale di Veterinaria, fu socio della Reale Accademia di Agricoltura di Torino, dell'*Institut Central de Médecine Vétérinaire de Paris*. Membro onorario della Società di Medicina Veterinaria Russa e di quella Inglese. Nel Comune di Monforte d'Alba gli è stata intitolata una via cittadina.

Pubblicazioni: pubblicò numerosi articoli scientifici e alcuni interessanti libri: *Elementi di giurisprudenza medico-veterinaria* Torino 1869-1881. Il libro è composto in tre volumi: I. *Polizia sanitaria* (1865 Tipografia Speirani pp.392); II. *Veterinaria forense o diritto veterinario-commerciale* (1872); III.1. *Veterinaria legale* [Tossicologia]. 2. *Veterinaria legale* [Traumatologia] (1881).

Nel 1872 presento *Abbozzo di taurologia o cenno zootecnico e zoografico del bue e delle principali razze bovine d'Europa* Torino - Unione Tipografico-Editrice Torinese, pp. 103. In questo libro Vallada descrive le caratteristiche della vecchia razza Piemontese comparandola alle altre razze bovine europee e mettendone in risalto i pregi.

La Scuola Veterinaria del Piemonte: saggio storico della medesima dall' epoca di sua fondazione (1769) a' tempi attuali (1872): suo appannaggio, bibliografia, statistica dei veterinarii che ne sono usciti, ecc. fu stampato nel 1872 (Torino-Tipografia Bandiera dello Studente di Bodrone, pp. 169). In

questa opera il Vallada riferisce circa la storia della Scuola, dalla sua fondazione (1769) fino al 1872. Il libro oltre alla storia riporta anche tutta la bibliografia prodotta fino ad allora dai docenti della scuola e l'elenco di tutti gli studenti diplomati, la loro “patria” e la data del conseguimento del diploma tra il 1803 ed il luglio 1872.

Bibliografia/Necrologi: De Sommain G., *La storia della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino*, Annali della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino, 1969, 18: 159-160. Julini, M. *Assafetida e barolo chinato*, Obiettivi veterinari, 1993, 11:95. Zoccarato I., Bosticco A., Gasco L., *L'insegnamento della zootecnica nell'Ateneo torinese dal 1860 ad oggi*, Atti del III Convegno Nazionale di Storia della Medicina Veterinaria Lastra a Signa (FI), 23-24 Settembre 2000, 215-220. Longo T. *Necrologio del prof. Domenico Vallada*, Il medico Veterinario, 1889, 35:141-144. Bertacchi D. *Necrologio del prof. Domenico Vallada*, Giornale di Medicina Veterinaria Pratica, 1888, 37:592-595. Julini M., Zoccarato I. *Vallada Domenico*. Historia Medicinae Veterinariae 2009, 34(1):17-19. Julini M., Zoccarato I. *Un veterinario di Langa e il Barolo chinato (Domenico Vallada, Dogliani 1822 - Monforte 1888)*. Langhe Cultura e Territorio, 2012, 89-90.

Milo Julini e Ivo Zoccarato